

Riservata alle/agli iscritte/i FABI del Gruppo UniCredit



Newsletter

Incontro sul Piano Strategico 2011-2015

Si è svolto il 30 maggio u.s. l'incontro tra UniCredit e le Segreterie Nazionali ed i Coordinatori di Gruppo delle OO.SS. sul Piano Strategico 2011-2015.

Nel corso dell'incontro sono state riprese informazioni già fornite lo scorso novembre e lo scorso febbraio, ricollocandole all'interno dell'attuale situazione, come da allegato.

Naturalmente il confronto si è focalizzato sulle ricadute sul personale, laddove l'azienda ha sollecitato la necessità di gestire le 3500 eccedenze (700 già previsti dal precedente piano + 2800 nuovi) che restano confermate come da comunicazione effettuata dall'Azienda alle OO.SS. il 29 febbraio u.s..

UniCredit ha aperto l'incontro dichiarando che, nonostante la crisi e le pesantissime riforme previdenziali, il Piano a suo tempo presentato è confermato nei suoi obiettivi. Secondo UniCredit, il CCNL appena rinnovato offre nuove opportunità e sarebbe sua intenzione utilizzare gli strumenti che mette a disposizione (nuova occupazione, premio di risultato, insourcing etc...) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Su precisa richiesta da parte sindacale si è affrontata anche la tematica del Premio Aziendale (VAP) 2011, pagamento 2012. L'Azienda si è detta disponibile a negoziare tale Premio "parallelamente" alle iniziative relative al Piano Strategico.

Abbiamo espresso come **FABI** alcune prime valutazioni e considerazioni: l'obiettivo economico, secondo noi, oltre che eccessivo non è in coerenza con i tempi critici che stiamo vivendo e gli obiettivi aziendali di risparmio non presentano nulla di innovativo. Inoltre non c'è nessuna idea di solidarietà espansiva che invece riteniamo chiave di volta per un piano di equi sacrifici e di vero rilancio.

Un'Azienda che ha trovato risorse per il Salario Discrezionale (sistema incentivante) dove ci sarebbe molto da parlare su "a chi e come", non può pensare di mettere in discussione il VAP, che rispetta criteri di trasparenza ed è erogato a tutti i lavoratori.

E' del tutto inaccettabile che, mentre si propone di intervenire pesantemente, riducendo alcuni istituti contrattuali (es: inquadramenti, indennità, ex festività), mentre si stanziavano risorse per l'attribuzione di stock option per il Top Management e per il sistema incentivante, si metta in discussione l'erogazione del Premio di Produttività (VAP), o lo si condizioni all'andamento della trattativa complessiva



www.fabiunicredit.org

info@fabiunicredit.org

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

UniCredit Group

Segreteria di gruppo UniCredit Group





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

UniCredit Group

Segreteria di gruppo UniCredit Group

info@fabiunicredit.org

www.fabiunicredit.org

Riteniamo anzi che il progetto prospettato e già in atto, di rafforzamento spinto sulla banca telefonica e sull'automazione, porti ad un progressivo abbandono del territorio ed una sicura perdita di un grande segmento di clientela

Il sindacato prende atto del fatto che nel piano non sia prevista una riduzione massiccia degli sportelli, ma gli stessi devono essere presidiati da un organico sufficiente a gestire tutte le necessità, altrimenti le condizioni di lavoro dei colleghi nella rete continueranno ad essere insopportabili e il servizio alla clientela, assolutamente carente e inadeguato rispetto alla concorrenza

La fidelizzazione del cliente, il contatto umano, la fiducia che si instaura negli anni, il ritorno forte sul territorio, erano gli obiettivi che poco tempo fa ci erano stati prospettati e nei quali abbiamo creduto e investito anche la nostra credibilità.

Oggi si cerca di far pagare errori gestionali e assenze di programmazione (neanche a medio termine) sempre agli stessi: i lavoratori.

Riaffermiamo come il negativo andamento dei conti aziendali siano da ascrivere non solo alla crisi economica e dei mercati da tempo in atto, ma anche a scelte organizzative, strategiche e commerciali sbagliate effettuate negli anni scorsi, scelte che le OO.SS. avevano ripetutamente criticato, pur rimanendo tale critica inascoltata, scelte di cui non possono certamente essere chiamati a rispondere i lavoratori.

Richiediamo quindi:

- ✓ **massima chiarezza** e certezza delle relazioni sindacali. In questa delicata fase come OO.SS necessitiamo avere la **piena conoscenza** di eventuali futuri progetti di riorganizzazione delle società del Gruppo (Progetto Newton);
- ✓ **contrarietà** all'adozione di misure volte esclusivamente alla riduzione del personale, anziché ricercare soluzioni per un miglior presidio e uno sviluppo del business
- ✓ **necessità** che ogni iniziativa sia frutto del confronto sindacale e non di azioni unilaterali da parte dell'azienda;
- ✓ **pagamento del VAP** in quanto elemento contrattualmente previsto per riconoscere il ruolo dei dipendenti nel raggiungimento dei risultati aziendali, soprattutto alla luce dell'erogazione discrezionale di bonus non negoziati;
- ✓ **distribuzione equa dei sacrifici** su tutte le categorie di lavoratori, in particolare sui dirigenti, evitando che l'impatto maggiore ricada sempre sulle aree professionali e sui quadri direttivi;

Nelle prossime settimane continuerà il confronto tra l'Azienda e le Delegazioni di Gruppo delle OO.SS. sulle tematiche suesposte..

Milano, 05 giugno 2012

La Segreteria di Gruppo
FABI - Unicredit